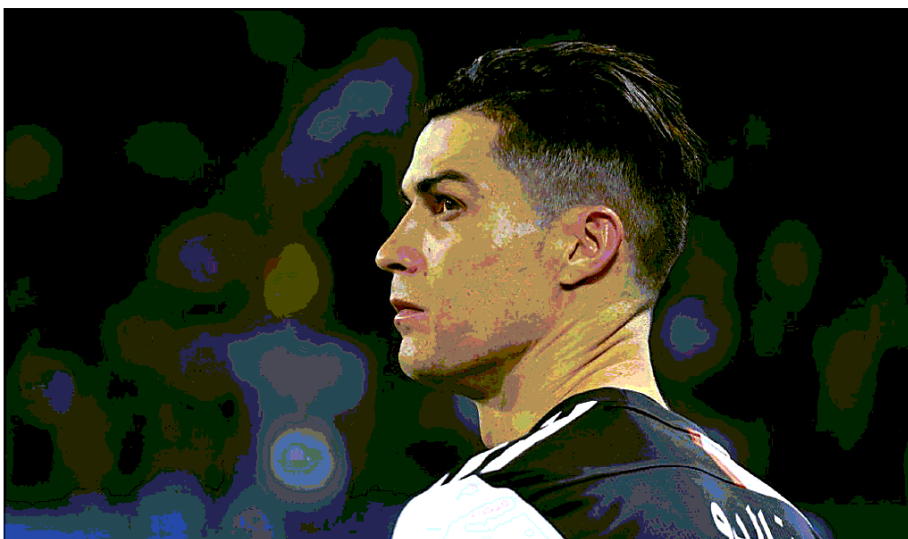


LIBRI

Qualcuno sa davvero chi è Ronaldo?



» **Cristiano Ronaldo**
Fabrizio Gabrielli
Pagine: 240
Prezzo: 17 €
Editore
66thand2nd

» TOMMASO RODANO

Quanto è antipatico Cristiano Ronaldo. Com'è difficile amarlo. Una brutale macchina da calcio. Straordinaria, perfetta, costruita per il primato, per la performance assoluta. Ronaldo è nell'Olimpo dei più grandi calciatori di sempre senza avere la follia tragica e poetica di Maradona, l'eleganza dei gesti di Crujff, la creatività assoluta della sua nemesi Messi. Ronaldo è l'ossessione per il successo, l'affermazione di sé. È un atto di selvaggia volontà. E allo stesso tempo una star globale, un esperimento tecnologico, la forma immaginata 20 anni fa per costruire il calcio del futuro. Adesso che è il presente (e quasi il passato) di questo meraviglioso gioco, si può provare a tracciarne il profilo: chi è Cristiano Ronaldo? Un uomo o un androide? Un calciatore sublime, un capitano eroico oppure un brand, un'azienda vivente, una fabbrica di denaro che incidentalmente si è impossessata del corpo di un ragazzo di 34 anni? Come ha fatto un bambino di Madeira secco come un'acciuga a trasformarsi in Cr7? Fabrizio Gabrielli, vicedirettore dell'eccellente sito sportivo *L'Ultimo Uomo*, ha cercato le risposte e ha provato a descrivere cosa c'è dietro la maschera del campione portoghese. Un'aspirazione non banale: Ro-

naldo non si è mai fatto conoscere davvero. Cristiano non ha raccontato se stesso, se non attraverso documentari e interviste per lo più apologetiche, patinate, finte; la sua personalità non è cosa pubblica, tutto quello che si sa di lui è poco più che *packaging*, un'identità confezionata per il mercato globale.

GABRIELLI RACCONTA Ronaldo - il suo "fascino inquietante" - per contraddizioni e controsensi. Un bambino cresciuto dalla mamma, con un padre alcolista e gelido, diventato un uomo che vuole mettere al mondo "l'imitazione di se stesso", che ha concepito i suoi primi tre figli senza che si sappia chi sia loro ma-

Il "fascino inquietante" dell'uomo-macchina, una biografia per contraddizioni

dre. Un ragazzo cresciuto in un'isola segregata economicamente e geograficamente - Madeira, uno scoglio vulcanico nascosto al mondo, a nord-ovest delle coste africane - che attraversa il mare per diventare un mito universale. Un uomo nato povero e diventato ricchissimo, cresciuto nell'indifferenza e destinato all'immortalità calcistica. Chiuso e fragile, ma ossessionato dall'emancipazione e dall'affermazione di sé, fino all'esplosione del suo successo e della sua arroganza. Amato e odiato da masse immense di persone in tutto il mondo. Un uomo continuamente esposto agli occhi di tutti che rimane ignoto, imperscrutabile. Gabrielli segue le sue tracce partendo da Madeira, dall'aeroporto di Funchal che porta già il nome (e la statua) di Cristiano Ronaldo. Dall'albergo dispoticamente dedicato al suo culto (il Pestana Cr7 Hotel), meta di un pellegrinaggio internazionale. Dal quartiere dell'infanzia e dai primi campi di calcio su cui ha fatto brillare il suo talento. Lo insegue passo per passo nella carriera tra Lisbona, Manchester, Madrid e Torino, nel trionfo con la Nazionale portoghese agli Europei del 2016. Ne racconta la biografia, ricostruisce con sensibilità le sue radici e i suoi legami familiari, la complessità del suo vissuto. La domanda però non esce dalle pagine, rimani. Nessuno è in grado di rispondere. Chi è davvero Cristiano Ronaldo?

D. C. (DOPO CHRISTIE)

Stragi, serial killer e "Canzonissima": è il 1969 di Bordelli, poliziotto di Firenze

» FABRIZIO D'ESPOSITO

L'originalità dei romanzi di Marco Vichi - non solo gialli *tout court* - consiste in questo: la soluzione della maggior parte dei casi del commissario Franco Bordelli non si sottrae alla disfidata atavica tra scelta morale e giustizia dello Stato. Che ci sono colpevoli che si possono perdonare per la loro sete di pace e giustizia, aggirando le regole di una comunità. E perché può essere giusto che la vicenda di un serial killer scoperto e poi suicidatosi in carcere venga sepolta per sempre con lui, senza informare stampa e telegiornali, per non caricare di altro dolore la causa scatenante di ben sei omicidi. Sono riflessioni che il lettore continua a fare anche dopo essere giunto all'ultima pagina, alla parola fine dell'ultimo libro di Vichi, *L'anno dei misteri*.

IN FONDO, è sempre stato questo il tratto peculiare del commissario Bordelli: la sua morale. Appunto. Un poliziotto sessantenne con la faccia alla Lino Ventura buonanima e che ama la bella Eleonora, di



» **L'anno dei misteri**
Marco Vichi
Pagine: 493
Prezzo: 19 €
Editore: Guanda

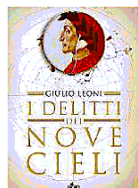
trentacinque anni più giovane. Poi c'è che il commissario indaga a Firenze in un'Italia che non c'è più, quella del televisore in bianco e nero e del boom economico dei Sessanta. Stavolta siamo nel 1969, l'anno dei misteri, compresi quelli della strage di piazza Fontana e del successivo tentativo, nel dicembre '70, del golpe Borghese. E Bordelli mette le mani anche su documenti segreti che confermano la guerra sporca dell'anticomunismo americano nel cortile di casa italiana, passata per le "fogne" di Servizi e neofascisti, con depistaggi estranei di Stato. Ma a dominare sono le storie della giovane Diletta, uccisa in casa la sera della Befana mentre tutti guardano *Canzonissima* in tv, e di un "mostro" che ha già sevizato e ammazzato sei prostitute.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

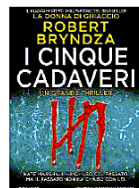
SEGNALAZIONI



» **Il dono oscuro**
John M. Hull
Adelphi
Essere ciechi può significare smettere anche di esistere



» **I delitti dei nove cieli**
Giulio Leoni
Editrice Nord
Torna Dante Alighieri versione detective



» **I cinque cadaveri**
Robert Bryndza
N. Compton
Un cannibale da catturare per Kate Marshall



» **Terra insecta**
Anne Sverdrup-Thygeson
Bur
Senza gli insetti non potremmo essere qui

LACHICCA

» **Il libro di tutti i libri**
Roberto Calasso
Lungo la sua trentennale ed eruditissima indagine al cuore dell'umanesimo, Roberto Calasso giunge a esplorare la Bibbia che - racconta con passo da romanziere e rigore da miniaturista - non è per nulla un libro di pace e speranza, ma di avventure soprannaturali e lotta (la lotta di Iahvé per il riconoscimento del suo monoteismo contro



le altre divinità). Soprattutto, però, è un libro sulla paura innata dell'uomo, che lo imprigiona al rango di "vaso fragile", proprio come lo intendeva Seneca. A.M.F.